GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — LUNEDI 13 LUGLIO — **NUM. 164**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3106** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti in data 10 settembre, 30 novembre 1884, numero 2880 e 2817, e 22 febbraio 1885, (Serie 3ª), coi quali fu autorizzata la iscrizione dell'annua complessiva rendita consolidata 5 per cento di lire tre milioni in conto di quella necessaria per far fronte alle spese ferroviarie dell'anno 1884.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento dell'annua rendita di lire quattrocentomila con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1885, come quarto abbuonconto della rendita necessaria a procurare il capitale di lire sessantaseimilioni occorrente per le costruzioni ferroviarie del 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1885.

UMBERTO.

MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che si faranno pervenire al Ministero non per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere compiuto gli anni 20 e di non aver superato i 30;

c) Di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

d) Di avere sempre tenuto regolare condotta e di non avere subito condanne nè criminali nè correzionali;

e) Di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche;

f) Di avere conseguito:

Per gli aspiranti alla prima categoria, la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno;

Per gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sottufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che sieno forniti della licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica, ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti, e nessuna eccezione in proposito può essere fatta a quanto è prescritto dall'accennato R. decreto del 10 novembre 1884.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione dovranno sostenersi esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, approvato con decreto Ministeriale del 28 novembre 1884, che si riporta in seguito.

Gli esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*, del quale gli aspiranti potranno prendere conoscenza anche presso le Prefetture.

Gli esami seguiranno in tre giorni. Nei primi due si daranno le prove scritte, le quali non potranno durare più di otto ore al giorno; nel terzo e nei seguenti si sosterrà la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia elettrica e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

Questo esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuto l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età

Gli alunni dovranno sottoporsi alla pratica gratuita di sei mesi almeno, in una questura od in un ufficio provinciale o circondariale di pubblica sicurezza

Nel solo caso in cui sieno destinati dal Ministero fuori della loro provincia, a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a condotta regolare, riceveranno dai prefetti da cui dipendono un certificato, nel quale sarà esplicitamente dichiarato se hanno dimostrato di possedere i requisiti necessari ad un buon funzionario di pubblica sicurezza, ed in base a tale dichiarazione saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice-ispettori di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire 2000, se sono di 1ª categoria, ovvero delegati di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, se sono di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma 10 luglio 1885.

Il direttore Capo di Divisione
VISCONTI.

PROGRAMMA *degli esami di ammissione.*

PRIMA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale.

Diritto civile.

Diritto amministrativo — Uffici dello Stato — Ordinamento delle Amministrazioni centrali — del Consiglio di Stato — della Corte dei Conti — Legge sulla Sicurezza Pubblica — Legge Comunale e Provinciale — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Diritto commerciale — Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica — Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di Banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del Capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica — Campo, operazioni e scopo della Statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese — Traduzione dall'italiano in francese (orale).

SECONDA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale — Codice Penale — Codice di procedura Penale (Titolo preliminare e Libro primo).

Diritto civile — Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello Stato civile.

Diritto amministrativo — Stato, Provincie e Comuni — Legge sulla Pubblica sicurezza — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia, parte moderna (orale).

Elementi di Economia politica e di statistica (orale).

Lingua francese — Traduzione dal francese in italiano (orale).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	40397 / 156997	Legato Rosio nella Chiesa parrocchiale di Corte de' Cortesi, Provincia di Cremona, in amministrazione del Parroco e primo Fabbriciere per tempo (Con avvertenza). . . . . *Lire*	110 »	Milano
»	646607	Gambino Nicola fu Vincenzo, domiciliato in Campagna (Salerno) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	Firenze
»	24816	Arcipretura della Collegiata di Roccasecca, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore* . . . . »	10 »	»
»	108676 / 291616	Arcipretura parrocchiale della SS. Annunziata nel Castello di Roccasecca, Diocesi di Aquino, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	60 »	Napoli
»	88115 / 271055 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele fu Lorenzo, nonchè Giovannino e Clementina Trudi, minori sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli. . . . . » L'usufrutto della presente rendita si appartiene alla Signora Margherita Gerlanitz, vita sua durante (Con altra annotazione).	145 »	Napoli
»	92539 / 275479 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele e Marianna fu Lorenzo, non che Giovannino e Clementina Trudi minori, sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli . . . . » (Annotata d'usufrutto e con annotazione come la precedente).	5 »	»
»	14063	Prebenda parrocchiale di Frassine di Zoldo in Provincia di Belluno. »	15 »	Firenze
»	19634 / 366144	Eredità del sacerdote D. Giuseppe Pirajno per conto dell'Altare di Maria Immacolata nella Chiesa di S. Michele Arcangelo d'Isnello, rappresentata dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . »	5 »	Palermo
»	19635 / 366145	Eredità suddetta nel comune d'Isnello per conto delle lampade avanti il Divinissimo in quella Chiesa Madre, rappresentata dall'amministratore del tempo (Inalienabile). . . . . »	5 »	»
»	908 / 396208	Dullin Notaio Francesco, fu Domenico, domiciliato in Yenne (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	Torino
»	22242 Solo certificato di proprietà	Patrimonio Ecclesiastico fondato dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay, amministrato dal Seminario Vescovile dei Chierici di Cuneo . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita che venne iscritta per rappresentare l'impiego di lire 4800 pagate dal cavaliere Carlo Quiot, spetta all'avvocato Sacerdote Bernardino Turbiglio sua vita naturale durante; cessato il quale, la rendita dovrà essere erogata a favore di un Chierico della Diocesi di Cuneo col diritto di patronato al Seminario Vescovile di quella città, in adempimento del legato fatto dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay.	405 »	Firenze
»	685447	Orefice Olga di Emanuele, nubile, domiciliata in Venezia (Annotata d'ipoteca). . . . . »	100 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	77516	Chiesa di San Benedetto in Piscinula per la soddisfazione della Cappellania ivi eretta dal Sacerdote Don Tommaso Pischedda (Con annotazione). . . . . *Lire*	75 »	Firenze
»	586627	Calandra Sebastiano fu Ferdinando, domiciliato in Frasso Telesino (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	95 »	»
»	85662	Opera parrocchiale di Baselica in Borgotaro (Parma) . . . . »	385	»
»	770906	Opera parrocchiale di Baselica in Comune di Borgotaro (Parma). »	5 »	Roma
»	31848 / 427148	Bongiovanni Lorenzo del vivente Giuseppe, domiciliato in Caramagna (Saluzzo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	598143	Detto fu Giuseppe, domiciliato in Caramagna Piemonte (Cuneo) (Annotata d'ipotoca) . . . . »	40	Firenze
»	54745	Legato di Anniversario Radice, eretto nella Chiesa parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate (Con avvertenza) . . . »	25 »	Firenze
»	99846	Chiesa parrocchiale di Oldaniga in Ruginello (Milano) . . . . »	10 »	»
»	45615 / 162215	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, pei legati disposti con testamento 25 marzo 1864 del fu Parroco Don Carlo Brambilla da erogarsi nel mantenimento, restauro ed acquisto di oggetti mobiliari e sacri arredi per la detta Chiesa. . . . . »	80 »	Milano
»	45616 / 162216	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, per la celebrazione di due annui uffici mortuari disposti con testamento 25 marzo 1864 dal fu Sacerdote Carlo Brambilla, Parroco di detta Chiesa. . . . . »	50 »	»
»	45731 / 162331	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate, Provincia di Milano (Con avvertenza). . . . . . »	310 »	»
»	54017 / 170617	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, amministrata dalla locale Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	80 »	»
»	613830	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	50 »	Firenze
»	667628	Collegio Belluzzi della Repubblica di San Marino (Con avvertenza). »	15 »	»
	50121 / 233061	Bruni Pietro, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . »	40	Napoli
»	13257 / 56677 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	2 50	»
Consolidato Siciliano	1376 e del foglio 1876	Madrice Chiesa in Tremestieri . . . . *Duc.*	3 »	Palermo
Consolidato 5 per 0/0	47748 / 230688	Congrega di Santa Maria della Misericordia di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore*. *Lire*	10 »	Napoli
»	47756 / 230696	Monte Sant'Isidoro Agrigola nel Comune di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . »	30 »	»
»	27966 / 210906 Solo certificato di proprietà	Saccone Giuseppe di Girolamo per la proprietà, e per l'usufrutto a Saccone Girolamo di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	170 »	»
»	63429	Fiaccarini Nunzio di Filippo, domiciliato in Camerino (Macerata) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	10556 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del Benefizio di Sant'Andrea nella Cattedrale di Tortona . . . . *Lire* *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Corneglliani Don Giul o Cesare fu Giacinto.	170 »	Firenze
»	2336/118936	Rota Sacerdote Don Pietro del fu Giovanni Battista, di Milano . »	110 »	Milano
»	2340/118940	Detto . . . . »	95 »	»
»	2345/118945	Detto . . . . »	15	»
»	2346/118946	Detto . . . . »	15 »	»
»	62027/244967	Sannino Sebastiano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	30 »	Napoli
»	19701/63121 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	4 »	»
»	54368	Fabbriceria Parrocchiale di Camposampiero (Padova) . . . . »	560 »	Firenze
»	102561	Tinti Petronio fu Luigi, domiciliato in Bologna (Annotata d'ipoteca). »	10 »	»
»	547492 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Aquila . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Di Felice Rocco fu Orazio di San Vincenzo Valle Roveto, vita sua naturale durante.	110 »	»
»	51288	Figolo Luisa fu Giambattista, moglie di Francesco Scotto Pagliara fu Nicola, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	646206	Cappella del Santissimo Sacramento e del Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	35 »	»
»	654680	Cappella del Sacramento e del Rosario in Colli di Carsoli (Aquila). »	220 »	»
»	677915	Cappella del Sacramento e Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	100 »	Roma
»	677913	Cappella o luogo pio del Suffragio in Carsoli (Aquila) . . . . »	5 »	»
»	677914	Cappella del Sagramento in Poggio Cinolfo di Carsoli (Aquila) . »	105 »	»
»	734944	Cappella della Pietà di San Biagio della Fossa, ovvero Legato Pio Belloli in Roma (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	75162/258102	Guerrieri Paride fu Alessandro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	165 »	Napoli
»	27242/210182	Prota Giovanni fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . . »	425 »	»
»	48695	Cappellania Invernizzi nella Chiesa di San Pallabio in Milano (Con annotazione). . . . . »	65 »	Firenze
»	624677	Detta (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	254 Assegno provv.	Mansioneria Vanarelli nel Capitolo Cattedrale di Ascoli Piceno (Ascoli Piceno). . . . . »	2 97	»
»	61086	Convento e Padri Domenicani di San Tommaso in Piperno (Con annotazione). . . . . »	765 »	»
»	9662 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 64	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Pontificio 1860-64	674 e del certificato 689	Cappellania ed Eredità del fu Antonio Spagnoli in Monte Fortino, Diocesi di Fermo (Con annotazione) Scudi 10 25 pari a . *Lire*	55 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	60454	Chigi Principe D. Sigismondo del fu nobile D. Agostino, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . »	265 »	Firenze
»	557537	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	609179	Chigi Principe Agostino del vivente Principe Mario, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza) . . . . »	100 »	»
»	640931	Chigi Mario fu Sigismondo, domiciliato in Roma (Con annotazione). »	435 »	»
»	10575/193515	Stucci Rosina di Donato, sotto l'amministrazione di Ceccre Giuseppe di Leopoldo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . »	135 »	Napoli
»	21440/367950 Solo certificato di proprietà	Palmisano Benedetto fu Leonardo, domiciliato in Trapani. . . » *Avvertenza.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto a favore di Suora Angela Benedetta Palmisano di Benedetto, senza obbligo di esibire la fede di esistenza.	90 »	Palermo
»	764638 Solo certificato di proprietà	Mascolo Antonio fu Carmine, domiciliato in Napoli . . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	Roma
»	762092 Solo certificato di proprietà	Pacileo Maria fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	»
»	107684 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote della Cappellania laicale Lonzi eretta nella Chiesa della Beata Vergine degli Angeli in Urbino (Con avvertenza) . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta, vita sua naturale durante, all'attuale investito di detta Cappellania, Sacerdote Rosso Don Agostino del vivente Pietro.	15 »	Firenze
»	651236	Armellini Leopoldo fu Buono, domiciliato in Rovigo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	96902	Cappella del Corpo di Cristo e Madonna dei Schiavoni in San Pietro Apostolo di Vitulano (Benevento) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	73283/468583	Cappella del SS. Corpo di Cristo in S. Pietro Apostolo in Vitulano »	25 »	Torino
»	730393	Good Rosina di Rodolfo, domiciliata in Roma, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre . . . . »	700 »	Roma
»	16620/133220	Legato Bonacina nel comune di Canzo, Provincia di Como . . »	100 »	Milano
Prestito Pontificio 1860-64	109 del registro	Cappella cosidetta delle Beate nella Cattedrale di Pesaro . . . »	10 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0/0	14099 e del certificato 26843	Comunità di S. Nazaro presso Sassia : Scudi 34 02 pari a . . »	182 85	»
Consolidato 5 per 0/0	107541/502841	Bonavero Clemente del vivente Giovanni, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	729688	Decanato del Capitolo Cattedrale di Nicastro (Catanzaro) (Con avvertenza). . . . . »	10 »	Roma
»	45359/228299	Siciliano Mauro di Vito, domiciliato in Bisceglie (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	65 »	Napoli
»	18316/364826	Fidecommessaria di D^a^ Francesca Dirie in Messina, rappresentata da' Fidecommessari del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	225 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	65660 / 182260	Legato Pio Ugolani Don Orazio in Cremona, amministrato dal Parroco per tempo della Chiesa Prepositurale dei Santi Giacomo in Breda e S. Agostino di detta città (Con avvertenza) . . *Lire*	50 »	Milano
»	8863 / 355373	Madrice Chiesa ossia del SS. Salvatore in Salaparuta, rappresentata da quella Commessione amministrativa di Beneficenza (Inalienabile) . . . . »	15 »	Palermo
»	100924	Briguccia Francesco fu Francesco, domiciliato in Castellammare del Golfo (Trapani) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze
»	677001 Solo certificato di proprietà	Barbieri Masaniello, Ferruccio, Iginia, Annita-Anna e Ildegarda, del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà di detto loro padre e sotto la curatela dell'avvocato Fiorini Pietro di Andrea, domiciliati in Verona . . . . » *Annotazione*. L'usufrutto della presente rendita spetta a Caldani Anna Maria, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	315 »	Roma
»	677004 Solo certificato di proprietà	Detti amministrati come sopra . . . . » *Annotazione*. L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	85 »	»
»	695974 Solo certificato di proprietà	Detti di Giovanni, sotto la speciale curatela dell'avvocato Fiorini Pietro, domiciliati in Verona. . . . . » *Annotazione*. L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, vita sua naturale durante.	70 »	»
»	41748	Bartolozzi Domenico di Giuseppe, domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca). . . . . »	10 »	Firenze
»	18426 / 201366	Giannetti Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . »	30 »	Napoli
»	4065 / 47485 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	4 »	»

Roma, addì 8 maggio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 722428 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 485, al nome di Mantegazza *Alberto* fu Carlo, domiciliato in Milano, e vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Della Croce Giulia fu Ferdinando, vedova dell'Ingegnere Mantegazza Carlo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Mantegazza *Vittorio Alberto* fu Carlo, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 635524 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 630, al nome di Viola *Augusto* e Domenico fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Rosi Giovanni, domiciliati in Roma;

N. 702943 della rendita di lire 150 al nome dei suddetti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Viola *Agostino* e Domenico fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Rosi Giovanni, domiciliati in Roma, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° agosto p. v. saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari nei limiti fissati dal R. decreto del 4 febbraio 1883, numero 1245 (Serie 3ª), ed a fare anche da intermediarie fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro Regio decreto del 31 ottobre 1884, numero 2752 (Serie 3ª).

Roma, 10 luglio 1885.

Biadene (Montebelluna), in provincia di Treviso.
Faleria, id. di Roma.
Ghiasalba, id. di Bergamo.
Giungano, id. di Salerno.
Martina Olba, id. di Genova.
Onna (Paganica), id. di Aquila.
Petrosino (Marsala), id. di Trapani.
Ponte Giurino (Berbenno), id. di Bergamo.
Porta a Piaggie (Pisa), id. di Pisa.
Porta Fiorentina (Pisa), id. di Pisa.
Racale, id. di Lecce.
Soleto, id. di Lecce.
Tiglieto, id. di Genova.
Uliveto (Vicopisano), id. di Pisa.
Vallermosa, id. di Cagliari.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Società Generale di Navigazione Italiana ha disposto che dal giorno 9 corrente i piroscafi postali che fanno il servizio della linea Venezia-Corfù, e dal 12 corrente quelli adibiti alla linea Genova-Trieste, approdino facoltativamente nel loro viaggio di ritorno a Manfredonia.

L'orario perciò delle dette linee sarà così modificato:

XI. *Linea Genova-Palermo-Brindisi-Trieste* (settimanale)
(dal 12 luglio 1885)

ANDATA
(invariato)

RITORNO

Da Trieste ad Ancona (invariato).
Ancona, partenza, sabato 11 mattina.
(*) Manfredonia, arrivo, domenica 9 mattina.
Manfredonia, partenza, domenica 10 mattina.
Bari, arrivo, domenica 4 sera.
Bari, partenza, lunedì 8 sera.
Brindisi, arrivo, martedì 2 mattina.
Da Brindisi a Genova (invariato).

XIV. *Linea Venezia-Corfù* (settimanale)
(dal 9 luglio 1885)

ANDATA
(invariato)

RITORNO

Da Corfù a Bari (invariato).
Bari, partenza, giovedì 2 sera.
(*) Manfredonia, arrivo, giovedì 7 1/2 sera.
Manfredonia, partenza, giovedì 10 sera.
Venezia, arrivo, sabato 7 mattina.

(*) Approdo facoltativo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente, in Tabiano, provincia di Parma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 10 luglio 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando le dichiarazioni del marchese di Salisbury intorno alla questione dei confini dell'Afghanistan, il *Times* dice che la posizione presa dal primo ministro non potrebbe essere modificata in avvenire. La politica che esso ha sviluppata a larghi tratti, e sulla quale lord Kimberley si è dichiarato d'accordo con lui, incontreranno l'approvazione generale.

« Noi, prosegue il *Times*, non possiamo più continuare a fare assegnamento, per la sicurezza dell'India, sugli impegni a termini dei quali la Russia promette di garantire l'integrità e l'indipendenza dell'Afghanistan; noi non possiamo fare assegnamento che sulle misure di precauzione, di cui nessun governo potrà fare a meno in avvenire.

« La fermezza di linguaggio del marchese Salisbury non andrà perduta per la diplomazia russa la quale, in queste ultime quattro settimane d'incertezza, ha permesso ai suoi organi, autorizzati o no, di assumere un tuono minaccioso. »

Parlando dell'istesso argomento, l'*Independance Belge* dice che per rendere possibile un accordo, le due parti dovranno dar prova di un desiderio straordinario di riescire ad un accordo amichevole e di un raro spirito di conciliazione. « Tutto potevasi attendere in questo senso dal pacifico Gladstone, ma non conviene dissimularsi, aggiunge l'*Indépendance*, che lord Salisbury assume il potere con altri sentimenti. Tale almeno è l'impressione che fa la sua dichiarazione. »

Il *Journal de St Pétersbourg* dell'8 luglio, parlando delle istesse dichiarazioni di Salisbury, si esprime in questi termini:

« Noi non faremo in proposito delle dichiarazioni più particolareggiate di quelle di lord Salisbury, e ci limiteremo ad esprimere il voto che i negoziati terminino con un accordo. »

Lo *Standard* dice di aver ricevuto coll'ultimo postale delle Indie e da fonte autorevolissima, le seguenti informazioni sul presente stato delle cose nell'Afghanistan:

L'emiro, al suo ingresso a Cabul, dopo il convegno avuto con lord Dufferin, diresse a tutte le tribù montanare dell'Afghanistan un manifesto, invitandole a comporre i dissidi interni e ad unirsi tutte per resistere ai russi ed agli inglesi, a seconda che gli uni o gli altri tentassero di impossessarsi del paese. L'emiro prometteva di fornire armi e munizioni a tutti coloro che avessero voluto unirsi a lui; ma alla condizione che essi avrebbero combattuto quel nemico che egli avrebbe indicato.

Poche persone nell'Afghanistan accordano fede alle assicurazioni di lealtà e di amicizia per il governo inglese date testè dall'emiro. Si osserva che se queste assicurazioni fossero sincere, l'emiro non avrebbe fatto trasportare il suo tesoro nella provincia del Turkestan afghano, limitrofo ai possedimenti russi, e che egli lo avrebbe fatto piuttosto trasportare a Cabul o a Jellalabad in vicinanza dei possedimenti inglesi.

Il *Times* pubblica una lettera del suo corrispondente dal Cairo, nella quale è detto che la scelta di Drummond Wolff a commissario speciale per l'Egitto è, per più di un rispetto, inopportuna ed infelice.

All'obbiezione che il kedive Tewfik pascià non è amato nel paese, il corrispondente del *Times* ammette che ciò sia vero, ma aggiunge che Tewfik è impopolare perchè tiene cogli inglesi e che per farsi amare nel paese gli basterebbe di opporsi agli ordini ed ai suggerimenti dell'Inghilterra.

Il corrispondente dichiara che l'Inghilterra ha la scelta tra due politiche in Egitto: o governare il paese per un periodo di almeno trent'anni, ed in questo caso bisogna lasciare il potere a Tewfik

che obbedisce in tutto agli inglesi; oppure lasciar governare l'Egitto dall'uomo il quale ha dimostrato di saperlo reggere a suo modo. Quest'uomo è Ismail pascià, e siccome uno degli ultimi atti del gabinetto Beaconsfield fu la destituzione di Ismail, così non disdirebbe alla politica attuale dell'Inghilterra in Egitto di destituire ora Tewfik per inalzare Ismail. Certo che in questo caso l'Inghilterra dovrebbe sopportare le conseguenze di questo fatto senza avere in avvenire nessuna ingerenza nelle faccende egiziane.

Stando a un dispaccio dal Cairo, i commissari del Debito avvisarono il 24 giugno il governo egiziano che essi eseguiranno l'ammortizzazione del Debito privilegiato, preveduta per il mese di luglio dall'articolo 5 della legge di liquidazione, ma che tuttavia essi aspetteranno fino al 25 luglio affine di lasciare al governo il tempo di riferirne alle potenze.

Nubar pascià ha sottoposta la questione all'Inghilterra, ma non ne aveva ancora ricevuto riscontro La cifra dell'operazione ammonta a 36 mila sterline.

L'emozione provocata in Francia dalla sorpresa di Huè non si è ancora calmata, ed i giornali commentano il fatto diversamante.

Non che si dubiti che la rivolta provocata dai Mandarini annamiti sarà completamente schiacciata Ma si temono le spese, le preoccupazioni, le noie di una campagna nell'Annam analoga a quella del Tonkino.

Il generale Courcy telegrafa che il giovane re e la regina sono scomparsi da Huè e si suppone che essi abbiano seguito il ministro della guerra Thu-Yat, il quale si crede essere stato il capo del complotto.

Non è probabile che il ministro disponga di mezzi sufficienti per una regolare campagna. La Francia, del resto, ha in poter suo dei seri ostaggi. Quanto al reggente, sebbene la sua fede sia dubbia, egli ha protestato contro il complotto nel quale si trova coinvolto l'intero esercito.

Il fatto sembra che avrà un contraccolpo in Francia dove già si parla del differimento delle elezioni che parevano fissate pel 16 agosto.

La *Kreuzzeitung* di Berlino accoglie con entusiasmo l'idea di una unione doganale fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Dice il foglio berlinese che la Germania accorderà con premura il libero ingresso ai cereali dell'Austria-Ungheria ove questa accordi l'ingresso libero ai prodotti industriali tedeschi.

La difficoltà della clausola della nazione più favorita potrebbe, secondo la *Kreuzzeitung*, eliminarsi dalla diplomazia, a meno che non si trovi colla Francia un *modus vivendi*, il quale servirebbe poi di base ad una unione doganale di tutta l'Europa centrale.

È stato pubblicato il verbale della seduta segreta tenuta il 20 giugno dalla Dieta del Brunswick.

La Commissione giuridica del Parlamento brunswichese aveva proposto all'unanimità a questa Assemblea di dichiarare che la mozione della Prussia, o qualunque altra mozione analoga della Commissione giuridica del Consiglio federale, avrebbe corrisposto interamente alle leggi costituzionali ed agli interessi dell'impero e del ducato, e che la Dieta del Brunswick aspettava con fiducia la decisione del Consiglio federale.

Il deputato Sallentien fece alcune obiezioni, ed il ministro De Goertz dichiarò allora che la lettera diretta il 14 gennaio 1879 al duca Guglielmo dal duca di Cumberland, lettera che fu resa pubblica, era stata allora tenuta segreta per ordine del duca Guglielmo e per un riguardo al duca di Cumberland, a motivo che nella stessa busta che la conteneva ve ne era un'altra diretta dal duca di Cumberland al duca Guglielmo assieme ad una copia di una terza lettera del duca di Cumberland alla regina d'Inghilterra. Nella quale seconda lettera il duca di Cumberland manteneva categoricamente i suoi diritti al trono di Annover anche se avesse dovuto salire su quello di Brunswick.

Il ministro fece notare la contraddizione flagrante in cui il duca di Cumberland era per tal modo caduto, il signor Sallentien si dichiarò sodisfatto, e la Dieta approvò unanimemente la proposta della Commissione.

Nella Camera dei deputati di Spagna ha luogo da alcuni giorni una discussione animatissima su tutta la politica del gabinetto.

Fra gli oratori che attaccarono più vigorosamente il ministero è il signor Castellar. Esso sostenne, in un suo discorso, che il ministro dei lavori pubblici favorisce gli ultramontani che sono un pericolo costante nella Spagna come nel Belgio.

« Io sono nemico delle rivoluzioni, disse Castellar, ma io voglio una democrazia pacifica, ordinata. I popoli non ricorrono alla rivoluzione quando sono liberi. Se la Francia non volesse la repubblica, il suffragio universale basterebbe a rovesciarla. »

Il signor Castellar terminò dichiarando che il partito repubblicano rispetterà la legalità e agirà sotto l'egida del suffragio universale.

Il ministro dei lavori pubblici, rispondendo a Castellar, dichiarò che non è ultramontano affatto, e che non ha mai cercato di diminuire le prerogative della Corona negli affari ecclesiastici. L'oratore si studia di far risaltare certe contraddizioni nel discorso del signor Castellar, che esso considera come un partigiano della rivoluzione, ed aggiunge che in Ispagna i conservatori sono meno divisi dei liberali. Il ministro accusa in seguito il signor Castellar di volere una repubblica impossibile in Ispagna perchè la vuole monarchica e nello stesso tempo conservatrice, con molti soldati, doganieri ed artiglieri.

Il generale Lopez Dominquez, capo della Sinistra dinastica, dichiara che, arrivando al potere, riformerà la costituzione.

Il presidente del Consiglio, signor Canovas, dichiarò che l'unione dei liberali non gli dava ombra. Esso considera le teorie del signor Castellar come contrarie alla monarchia. Dice che in altra occasione confuterà più a lungo gli attacchi dell'opposizione, e dichiara da ultimo che manterrà l'ordine pubblico nel modo che si pratica in Francia.

Il seguito della discussione fu rimandata ad un'altra seduta.

A Parma, nella grave età di 74 anni, rimpianto da quanti lo conobbero, cessava di vivere l'on. Pietro Torrigiani, senatore del Regno dal 16 marzo 1879.

Pietro Torrigiani, che aveva preso parte ai moti politici del 1831, prese pure parte attivissima agli avvenimenti del 1848-49; nel 1859 fece parte della Commissione incaricata di recare a Vittorio Emanuele i voti per l'annessione dei già ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, e, siccome si era fatto conoscere quale dotto e studioso cultore delle discipline economiche, al suo ritorno da Torino, Luigi Carlo Farini lo nominò professore di economia politica all'Università di Parma.

Dal 1859 al 1879, Pietro Torrigiani venne eletto più volte deputato, e rappresentò in Parlamento il collegio di Borgotaro.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

DOMODOSSOLA, 12. È giunto S. A. R. il Principe di Napoli.

MANFREDONIA, 12. — Il primo treno inaugurale della ferrovia Foggia-Manfredonia giunge adesso ore 7 35 antimeridiane) in questa stazione.

La popolazione è festante, ed acclama al Re ed al Governo.

MADRID, 12. — Romero Robledo, ministro dell'interno, persiste nell'intendimento di dimettersi.

PARIGI, 12. — L'*Intransigeant* pubblica una lettera di Billing, il quale constata che, prima della caduta di Karthum, il Mahdi offerse di lasciare libero Gordon pascià mediante un prezzo di riscatto di 1,250,000 franchi Billing trasmise tale proposta del Mahdi a lord Lyons. Il ministero inglese la respinse.

SIMLA, 12. — Il governo dell'India ricevette l'assicurazione che i negoziati fra l'Inghilterra e la Russia procedono bene.

NEW-YORK, 11. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per Genova.

NAVARINO, 12. — Ieri è giunta la squadra italiana.

NEW-YORK, 12. — Fu ordinato che 3000 soldati si rechino subito al forte Reno nel territorio degl'Indiani. Si annunzia uno scontro fra pastori e indiani del Nuovo Messico. Sessanta indiani e 16 pastori rimasero uccisi.

NEW-YORK, 12. — Un dispaccio da Lima reca che le trattative per la pace sono fallite, causa la condizione messa innanzi dal generale Caceres, che il governo del generale Iglesias si ritiri.

SAN VINCENZO, 11. — Proveniente da Genova, giunse il piroscafo *Napoli*, e riparti per Montevideo.

NAPOLI, 12. — La R. corazzata *Castelfidardo* è partita stamane alla volta di Tangeri per prendere a bordo l'ambasciata marocchina, la quale deve venire in Italia.

SIMLA, 12. — La ferrovia di Quettah sarà prolungata fino al passo di Kojak.

Si smentisce che s'intenda stabilire accantonamenti inglesi a Candahar.

BERLINO, 12. — Secondo definitive disposizioni, l'imperatore partirà il 11 corrente da Ems, diretto a Coblenza, ed andrà poscia all'isola di Mainau, dove arriverà la mattina del 17 corrente.

MADRID, 12. — Ieri vi furono qui cinque casi e quattro decessi di cholera, e nelle provincie 1531 casi e 614 decessi.

CAIRO, 12. — Il ministero delle finanze comincia ad aggiornare diversi pagamenti.

Nessuno crede alla morte del Mahdi.

MONTEVIDEO, 11. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

LAVORI LEGISLATIVI

Dalla segreteria della Camera dei deputati è stato pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera stessa durante i primi nove periodi della prima sessione della quindicesima Legislatura, vale a dire dal 22 novembre 1882 al 1° luglio 1885 inclusivo.

Eccone il riepilogo:

I disegni di legge e le proposte di iniziativa del Governo furono 235; di cui ne vennero approvati 203 e ritirati 4, mentre che 43 trovansi in istato di relazione, di 14 furono nominati i relatori, 16 sono presso le Giunte e 5 restano da esaminarsi dagli Uffici.

Dei disegni di legge e delle proposte d'iniziativa parlamentare se ne presentarono 62, di cui se ne approvarono 23, se ne ritirarono 3, ed uno non fu approvato, nel mentre che 6 trovansi in istato di relazione, per 4 furono nominati i relatori, 6 trovansi presso le Giunte, 13 sono da leggersi o svolgersi, uno devesi ancora ammettere alla lettura, per 2 fu sospeso lo svolgimento, 2 non furono ammessi alla lettura, ed uno non fu nemmeno preso in considerazione.

Gli ordini del giorno approvati dalla Camera furono 92.

Le interpellanze ed interrogazioni, 473.

Le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati 32.

Le relazioni presentate dal Ministero ed i documenti diversi, 104.

Delle petizioni, quelle presentate nella Legislatura in corso furono 694, che unite alle 170 rimaste da riferire nelle Legislature precedenti, dànno un totale di 864 petizioni.

Di queste, 433 vennero trasmesse alle Giunte sopra disegni di legge e 269 alla Giunta per le petizioni.

Siccome poi le petizioni riferite alla Camera furono 313, e ne rimangono oltre 551, di cui 215 trovansi presso le Giunte pei disegni di legge e 336 presso la Giunta per le petizioni, si ha il totale di 864 petizioni.

Dal 22 novembre 1882 al 1° luglio 1885 inclusivo, la Camera dei deputati tenne 494 sedute pubbliche, una riunione di Comitati segreti e 124 adunanze degli Uffici.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Nella *Perseveranza* dell'11 corrente si legge:

« L'egregia signora Paolina De Maestri, vedova del signor Giovanni Baragiola, pia e caritatevole signora, che sempre si interessa efficacemente a pro dei sofferenti, in occasione del primo anniversario della morte del compianto suo marito, di onorata memoria, ha elargito la somma di lire 5000, ripartendola fra varie istituzioni di beneficenza che hanno maggior bisogno di essere sussidiate.

« Se non andiamo errati nelle nostre informazioni, possiamo aggiungere che, in tempo non lontano, verrà data esecuzione alla cospicua donazione di lire 100,000 fatta dagli eredi Baragiola a favore degli operai in seta del comune di Como, rispettando così il desiderio espresso più volte dal signor Giovanni Baragiola mentre era in vita. »

L'Agrofilo, *rivista italiana degli interessi agrari*, è il titolo di una nuova effemeride che si pubblica in Roma, il 1° e il 15 d'ogni mese, e nella quale valenti specialisti si occupano di agricoltura teorica e pratica, di industrie agrarie, di bonificazioni ed irrigazioni, di economia agraria, di igiene rurale, di giurisprudenza agraria, di questioni sociali e di questioni finanziarie attinenti alla prosperità ed al continuo e progressivo sviluppo dell'agricoltura in Italia.

Questa rivista, che annovera fra i suoi collaboratori il conte Aventi ed il dott. Pinto di Roma, il prof. Filopanti di Bologna, il comm. Arcozzi-Masino di Torino, il prof. Cantoni di Milano, il prof. Ottavi e l'agronomo marchese di Casale, il prof. Fiorese di Bari, il prof. Della Fonte di Modica, il Doni di Padova ed altri egregi cultori delle scienze applicate all'agricoltura; pubblicò già pregevoli articoli sulla *Malaria*, sulla *Bonificazione dell'Agro romano*, sulla *Meccanica agraria* e sul *Drenaggio*, e merita davvero che il pubblico le faccia la buona accoglienza che si deve ad una effemeride seria ed utile, com'è *L'Agrofilo*.

Il naufragio della "Italia." — Dal *New-York Herald* togliamo i seguenti telegrammi, già annunziati dal telegrafo, e relativi alla perdita dell'*Italia*:

« Callao, 24 giugno.

Il vapore italiano l'*Italia* investì contro una punta a picco presso Lomas alle ore 2 antimeridiane di venerdì 19 corrente, ed affondò in acqua profonda nello spazio di quindici minuti. Dei 134 fra passeggieri ed equipaggio, 65 sono annegati.

Domenica 21 corrente il *Cachapoal* raccolse una imbarcazione contenente 43 superstiti a 30 miglia sud da Pisco. La stessa sera raggiunse la costa, e trovò altri 54 naufraghi nella baia delle Salinas, da dove altri due erano già partiti a piedi per Lomas. Si spedirono imbarcazioni per raccogliere la gente, ma il capitano dell'*Italia* rifiutò il soccorso intendendo di recarsi a Pisco, e di là col vapore al Callao.

Fra i salvati sono: il capitano, il primo ufficiale e circa sette passeggieri, compresa una donna. Circa 25 ragazzi sono annegati. »

« Callao, 25 giugno.

Il vapore *Puno* giunse qui ieri con 53 naufraghi del vapore italiano *L'Italia*.

Mancano 70 persone, e, da quanto si sa, furono salvati soltanto 8 passeggieri, essendosi perduto uno soltanto dell'equipaggio. Immediatamente dopo l'investimento ne seguì la massima confusione. L'urto fu talmente violento e sforzò talmente il piroscafo da rendere impossibile l'apertura delle porte delle cabine, costringendo così i passeggieri a rimanervi imprigionati. Al momento dell'urto il capitano non trovavasi in coperta. Il disastro fu cagionato dai cattivi ordini del terzo ufficiale, che si è poi suicidato. Si loda generalmente l'eroica condotta del commissario di bordo per salvare i passeggieri. La sua imbarcazione si capovolse quando il piroscafo affondò. »

« Callao, 26 giugno.

Il capitano Morteo, comandante del naufragato vapore italiano *L'Italia*, pubblica nel giornale *El Comercio* una lettera in cui egli attribuisce il naufragio alle correnti che spinsero il piroscafo verso terra, e dice che se l'ufficiale di guardia vivesse, avrebbe potuto gettare maggior luce sulla causa del sinistro. Alcuni dei salvati stettero nelle imbarcazioni per 49 ore, e furono poi raccolti dai pescatori. Una imbarcazione affondò per effetto del risucchio insieme col vapore, e quanti vi stavano dentro annegarono. »

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 luglio 1885.

In Europa pressione elevata intorno al Baltico e sulla Finlandia, alquanto bassa, 760, all'estremo nord-ovest e sud-est. Kuopio 770.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerella a Torino, alcuni temporali al nord, venti deboli specialmente settentrionali.

Stamani cielo sereno, venti deboli intorno a ponente, barometro livellato a 763 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli, buon tempo, qualche temporale.

Roma, 12 luglio 1885.

In Europa pressione elevata al nord est. Mosca (768), alta sul golfo di Guascogna (766).

Minima pressione al nord-ovest della Norvegia (757).

In Italia, nelle 24 ore, barometro quasi stazionario, pressochè livellato intorno a 762,5; temporali quà e là con venti varii e debolissimi; grandine in Piemonte.

Stamane generalmente sereno e calma.

Probabilità: venti deboli del 4° quadrante, cielo vario con temporali quà e là.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 65	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	96 50	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1075 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	604 »	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	679 50	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	471 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1672 50	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	1445 »	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	252	721 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	—	—	—	—	—	369 75	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 47 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 80 fine corr.
Banca Generale 606 fine corr.
Soc. Acqua Pia ant. Marcia (az. stam.) 1660, 65, 70, 75, 80, 85 f. corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1680 fine corr.
Società dei Molini e Magazz. Gener. (az. stamp.) 369 50, 370 f. corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 578.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 408.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 1 di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 del corr. mese di luglio, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti, e nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, per la provvista, in un sol lotto, della legna da ardere che potrà occorrere durante la stagione invernale 1885-86 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra stabiliti in Roma.

Lotti	Qualità della legna da provvedersi	Quantità presumibilmente occorrente	Prezzo d'incanto per ogni miriagramma	Importo della quantità approssimativa	Cauzione
		Miriagrammi	*Lire*	*Lire*	*Lire*
1	Legna in pezzi. .	45000	0 32	14400	1440

Annotazioni. — Il quantitativo della legna da provvedersi è indicato soltanto in via approssimativa e non tassativa. Così quando avvenga che la quantità ordinata nella prossima stagione 1885-86 riesca minore od anche maggiore del quantitativo segnato qui sopra, l'impresa dovrà eseguire gli ordini che in proposito le verranno dati, senza aver diritto ad alcuna bonificazione.

La consegna della legna verrà fatta in diverse riprese, secondo gli ordini che saranno dati dal Ministero, avvertendo che ogni ordinazione dovrà essere compiuta nel perentorio termine di dieci giorni, decorrendi dal giorno in cui l'ordine verrà dato, e ciò sotto l'osservanza dell'articolo 11 dei capitoli d'appalto.

La qualità della legna da provvedersi è come segue, cioè: legna di quercia, faggio o noce, esclusivamente d'una sola qualità, od anche promiscuamente, a scelta del deliberatario, esclusa però ogni altra qualità non indicata sopra.

Detta legna dovrà essere con corteccia, di buona qualità, stagionata almeno di un anno, ben secca, non morta in pianta, condizioni delle quali sarà in ogni provvista reclamata la più scrupolosa osservanza, e verrà introdotta a tutte spese e rischio del deliberatario nei magazzini del Ministero, od in quegli altri locali che verranno indicati all'impresa.

La legna dovrà essere segata, non più lunga di trenta centimetri, spaccata e ridotta in proporzioni tali da poter esser facilmente introdotta nei focolari e nelle stufe anche di piccola dimensione.

I capitoli d'onere che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma suindicata in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà in un lotto unico a favore di colui che sulla base del prezzo d'incanto per ogni miriagramma avrà offerto, nel suo partito suggellato, un ribasso di un tanto per cento maggiore di quello offerto dagli altri concorrenti, purchè superi o almeno raggiunga il ribasso inscritto nella scheda suggellata del Ministero, depositata sul tavolo del seggio d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Il tempo utile (fatali) per presentare ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dalle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito o suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 11 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MONDINO.

240

SOCIETÀ ANONIMA GENOVESE COOPERATIVA per la costruzione di case per gli operai

Gli azionisti della Società Anonima Genovese Cooperativa per la costruzione di case per gli operai, sono convocati in assemblea generale straordinaria in base a deliberazione di altra assemblea straordinaria per il giorno 30 corrente in Genova alle ore 8 pomeridiane per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Elezione del Consiglio d'amministrazione (art. 18 dello Statuto sociale).

I Sindaci:
G. FIRPO — CARLO CAMPI — G. VERZETTI.

242

IL SINDACO DI VENEZIA

AVVISA

Che nella 51ª estrazione del Prestito di Venezia del 1869 oggi seguita presso il Municipio, a tenore del piano relativo, i premi furono conseguiti dalle seguenti Obbligazioni:

Serie che concorrono ai premi.

260	447	452	515	545	582	588	691	717
727	866	1130	1264	1285	1331	1516	1625	1672
1732	1946	2182	2284	2292	2333	2396	2409	2507
2533	2763	2808	2830	2849	2941	2961	3003	3041
3168	3239	3308	3391	3400	3469	3504	3577	3578
3589	3594	3725	3876	4018	4038	4142	4169	4172
4207	4212	4269	4270	4280	4645	4693	4804	4822
4844	4959	5005	5072	5090	5096	5163	5230	5307
5318	5356	5472	5475	5634	5703	5795	5848	5944
6013	6018	6178	6202	6237	6650	6652	6658	6698
6792	6808	6884	6900	6944	6953	7041	7077	7386
7496	7569	7728	7807	7879	8118	8193	8252	8260
8361	8413	8603	8743	8760	8868	8917	8961	9171
9184	9244	9376	9611	9754	9769	9802	9810	9832
9905	10032	10090	10153	10240	10490	10689	10761	10896
10915	10949	10994	11261	11345	11474	11515	11535	11539
11589	11602	11646	11760	11764	11834	12080	12172	12221
12260	12262	12509	12512	12563	12575	12578	12669	12978
13148	13185	13329	13385	13396	13502	13560	13583	13879
14037	14120	14405	14434	14700	14899	15011	15022	15086
15144	15213	15269	15540.					

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
15086	5	25,000	5795	17	100	8760	22	50	1516	24	50
9171	7	500	1331	12	50	7077	3	50	3391	14	50
9171	24	250	2292	19	50	12221	3	50	2849	19	50
11261	14	100	7496	19	50	9754	12	50	5072	13	50
5005	21	100	12080	21	50	15540	1	50	12509	14	50
8260	8	100	11760	25	50	11646	13	50	15213	9	50
515	2	100	260	13	50	15540	12	50	7496	10	50
2849	7	100	10949	15	50	3577	11	50	12262	2	50
5634	21	100	7496	6	50	3577	20	50	3577	1	50
8232	13	100	8193	18	50	2849	22	50	691	18	50
12080	14	100	10949	25	50	1130	22	50	13396	7	50
2836	8	100.									

Le altre obbligazioni appartenenti alle serie estratte non comprese nella tabella dei premi sono rimborsabili alla pari, cioè con lire 30 cadauna.

Il pagamento dei premii e rimborsi avrà principio dal 1° novembre anno corrente in avanti.

Venezia, li 30 giugno 1885.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

Il Segretario: MEMMO.

126

Direzione Territoriale d'Artiglieria di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 giugno 1885, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo Lire	Deposito Lire
Assicelle di abete del N. 1.	M. Q.	300 »	660 »	1200
Panconi di quercia	M. C.	10,465	2,145 32	
Tavole di abete del N. 2	M. Q.	400 »	1,200 »	
Tavoloni di quercia del N. 1.	Id.	63 »	1,260 »	
Travicelli di frassino	M. C.	13,365	3,474 90	
Travicelli di larice	Id.	20 »	2,400 »	
		Totale L.	11,140 22	

Tempo utile per la consegna — Giorni sessanta

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 75 per ogni cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 25 luglio 1885, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di cui sopra.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane dei giorni non festivi, ovvero, presso le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il prescritto deposito e presentata la ricevuta del medesimo.

Roma, 10 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: P. PILOTA.

239

Provincia di Genova — Comune di Sestri Ponente

VENDITA DI BENI STABILI

Avviso di seguito deliberamento.

Il sindaco rende noto che conformemente all'avviso d'asta in data 10 giugno p. p., ebbero oggi luogo gli incanti per la vendita di alcuni lotti di beni stabili, già di proprietà Tollot, pervenuti in questo comune per acquisto fattone con atto 20 marzo 1883, o che furono aggiudicati in via provvisoria i lotti seguenti:

Lotto quarto. — Palazzo ad uso villeggiatura con annessa casa colonica, cantina e stalla, confinante da tramontana colla strada pubblica, detta di S. Bernardo, da mezzodì e ponente con terreno che si annette al detto lotto, da levante colla nuova strada.

Si annette a detto lotto un tratto di terreno coltivo, seminativo, vignativo ed alberato, della superficie complessiva ed approssimativa di m. q. 7900, confinante da nord col palazzo or nominato e colla strada comunale di San Bernardo, a sud col lotto n. 2, mediante il passo designato in tipo colle lettere *a, b, c, d*, a levante la nuova strada, a ponente l'acquedotto che attraversa la proprietà olim Tollot (da tramontana a mezzodì). Siti detti stabili in S. Giovanni Battista.

Aggiudicato in via provvisoria al signor Carosio Rocca procuratore Eugenio per persona da dichiararsi e per la somma di lire settantacinquemila duecento (lire 75,200).

Lotto quinto. — Tratto di terreno coltivo, della superficie approssimativa di m. q. 889, sito in S. Giovanni Battista, confinante a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente, a sud colla nuova strada a costruirsi, si e come venne qualificata in capitolato e designata in tipo colle lettere *A, B, C, D*, a levante col lotto n. 6, a ponente colla nuova strada in prosecuzione di quella dei Cappuccini.

Aggiudicato in via provvisoria al signor Giuseppe Bartolomeo Bottero per persona da dichiararsi e per la somma di lire novemiladuecentotrenta (lire 9230).

Lotto sesto. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 974, sito in S. Gio. Battista, confinante da levante col lotto n. 7, da ponente col lotto n. 5, a mezzodì colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A, B, C, D*, a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente.

Aggiudicato in via provvisoria al signor Carosio Rocca procuratore Eugenio per persona da dichiararsi e per la somma di lire settemilaottocentocinquantadue (lire 7852).

Lotto settimo. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 889, sito in S. Gio. Battista, confinante ad est colla strada di Pian di Fordo, ad ovest col lotto n. 6, a sud colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A, B, C, D*, a nord con altro terreno che resta di proprietà del comune di Sestri Ponente.

Aggiudicato in via provvisoria al signor Giuseppe Bartolomeo Bottero per persona da dichiararsi e per la somma di lire novemilaseicentosettanta (lire 9670).

Lotto ottavo. — Tratto di terreno della superficie approssimativa di metri q. 1113, sito in S. Gio. Battista, confinante a mezzodì coll'ex-convento dei Cappuccini, a nord colla nuova strada suddetta designata colle lettere *A, B, C, D*, a ponente colla nuova strada in prosecuzione di quella dei Cappuccini, a levante col lotto n. 9.

Aggiudicato in via provvisoria al signor Siri Pietro per persona da dichiararsi e per la somma di lire novemilaquattrocento (lire 9400).

Gli altri lotti andarono deserti.

Il tempo utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo dei sopradetti prezzi di aggiudicazione spira il giorno 22 luglio corrente a mezzodì.

Le offerte saranno ricevute nell'ufficio comunale di Sestri Ponente e dovranno essere accompagnate dai seguenti depositi:

		per garanzia		per spese	
Lotto quarto	L. 8000	per garanzia e	L. 5000	per spese	
Id. quinto	» 1600	id.	» 600	id.	
Id. sesto	» 1500	id.	» 600	id.	
Id. settimo	» 1600	id.	» 600	id.	
Id. ottavo	» 1700	id.	» 600	id.	

Tutti gli atti relativi alla vendita sono visibili presso la segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Sestri Ponente, 6 luglio 1885.

Il Sindaco: G. B. VALLE.

221 *Il Segretario*: A. PALEARI.

P. G. N. 36592.

S. P. Q. R.

NUOVO AVVISO D'ASTA — *Vendita di area fabbricabile.*

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta per la vendita da farsi dell'area fabbricabile di circa metri quadrati 244, fra la nuova via del Tritone ed il vicolo del Mortaro, aderente alla Chiesa e casa annessa all'Oratorio del SS. Sacramento in piazza Poli, pel prezzo a corpo e non a misura di lire 73,200, corrispondente a circa lire 300 a metro quadrato, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 20 corrente luglio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. sig. ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. La vendita si fa con tutti i diritti, servitù e soggezioni, riservandosi il comune la proprietà degli oggetti pregevoli per antichità, storia, arte e valore che si rinvenissero nelle demolizioni, e negli escavi per le fondazioni.

2. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 82 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, (Serie 3ª) e sarà aperta in base al prezzo suindicato. Le offerte di aumento nelle gare d'asta non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

3. L'aggiudicatario definitivo dovrà pagare almeno una terza parte del prezzo d'aggiudicazione nell'atto della stipulazione del contratto e le altre ad intervalli di anno in anno con decorrenza degli interessi del 5 per cento a favore del comune.

4. A garanzia del residuo prezzo e dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal capitolato, il Comune assumerà ipoteca a tutte spese dell'acquirente sull'area venduta, da radiarsi dopo che dall'ufficio d'arte sia stato constatato il perfetto adempimento degli obblighi stessi.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi preventivamente nella Cassa comunale lire 10,000, da ritenersi al deliberatario a garanzia della stipulazione del contratto. Prima della medesima il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 8,000 per le spese approssimative, comprese quelle di asta, le quali saranno ad intero suo carico.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 30 suddetto luglio, potranno essere presentate all'onor. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, mediante schede, le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che l'acquirente non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti di asta a tutto suo carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile in questa segreteria generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 9 luglio 1885.

214 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Venezia

S. Provolo, Fondamenta del Vin, n. 4661.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 del giorno 23 luglio 1885 avrà luogo presso questa Direziene compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di num. 2900 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1886 per terminare col 1890 inclusivo.

Tale fornitura è divisa nei tre seguenti lotti, ed ammonta alla complessiva somma di lire 128,025.

Numero dei lotti	QUANTITA' dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO delle unità	IMPORTARE della fornitura	
	annua	quinquennale		in cima	a 2 metri dalla base		annua	quinquennale
I lotto								
Brescia e Bergamo	450	2250	6 1/2	30	50	8 »	3,600	18,000
	300	1500	7 1/2	32	56	9 50	2,850	14,250
	20	100	8 1/2	36	60	11 »	220	1,100
	10	50	10 »	36	60	15 »	150	750
Lecco	200	1000	6 1/2	30	50	8 »	1,600	8,000
	150	750	7 1/2	32	56	9 50	1,425	7,125
	1130	5650					9,845	49,225
II lotto.								
Vicenza-Schio-Tavernelle S. Bonifacio	810	4050	6 1/2	30	50	8 »	6,480	32,400
	500	2500	7 1/2	32	56	9 50	4,750	28,750
	100	500	8 1/2	36	60	11 »	1,100	5,500
	10	50	10 »	36	60	15 »	150	750
	1420	7100					12,480	62,400
III lotto.								
Udine o Cornuda	90	450	6 1/2	30	50	8 »	720	3,600
	200	1000	7 1/2	32	56	9 50	1,900	9,500
	60	300	8 1/2	36	60	11 »	660	3,300
	350	1750					3,280	16,400
Totale . . .	2900	14500					25,605	128,025

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata per ciascun lotto.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno non potrà aver luogo prima del mese di agosto dell'anno stesso, franca d'ogni spesa, del primo lotto di numero 450 pali da metri 6 50, n. 300 da metri 7 50, n. 20 da metri 8 50 e n. 10 da metri 10 al piano di carico della stazione ferroviaria di Bergamo e Brescia, e n. 200 pali da metri 6 50, e 150 da metri 7 50 al piano caricatore della stazione di Lecco.

Per il secondo lotto di 810 pali da metri 6 50, n. 500 da metri 7 50 e 100 da metri 8 50 e 10 da metri 10 al piano di carico di una delle stazioni ferroviarie di Vicenza, Tavernelle, S. Bonifacio o Schio a scelta del fornitore.

Per il terzo lotto di n. 90 pali da metri 6 50, 200 da metri 7 50 e 60 da metri 8 50, al piano caricatore di una delle stazioni ferroviarie di Udine o Cornuda a scelta del fornitore.

Sarà in facoltà dell'amministrazione di aumentare o diminuire fino a un quinto (1/5) la fornitura annua, giusta il relativo capitolato.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a consegna completa in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per aver adempito ad altre forniture di pali telegrafici con soddisfazione dell'Amministrazione committente, e previo deposito di lire 1000 in denaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici a datare da quello dell'asta per presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 8 agosto 1885.

Venezia, li 5 luglio 1885.

193 *Il direttore compartimentale*: SILVIO BERNARDI.

Regia dei Tabacchi (in liquidazione)

DIFFIDA.

Con lettera 27 agosto 1875 fu accettata la sottoscrizione del signor Antonio Lamia, di Trapani, per due carature d'interessanza alla gestione del monopolio dei tabacchi in Sicilia.

Essendo stato chiesto il pagamento di dette due carature ed allegato lo smarrimento della succitata lettera di accettazione, smarrimento infatti denunziato fino dal luglio 1877, si dichiara ad ogni buon fine che, decorsi venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ed ove non siano notificate opposizioni alla sottoscritta Commissione di stralcio (via Due Macelli, n. 71, Roma), sarà fatto il pagamento del capitale ed interessi di dette due carature ai signori Vito e Salvatore Lamia, unici eredi del defunto Antonio.

Roma, li 11 luglio 1885.

212 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Essendo stata fatta dichiarazione di smarrimento e domanda di rilascio dei corrispondenti duplicati dei due sottodescritti certificati provvisori d'inscrizione di azioni di questa Banca, emessi dalla sede di Genova a nome del signor Daneri Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Genova, e cioè:

Certificato n. 11867, di 2 azioni, emesso il 1° ottobre 1878, e

Certificato n. 13949, di 17 azioni, emesso il 7 novembre 1879,

Si avverte chiunque possa averne interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, i titoli sopra specificati verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 10 luglio 1885. 225

Provincia di Alessandria — Comune di Vignale

AVVISO D'ASTA pel secondo incanto e definitivo deliberamento *delle opere di costruzione dell'Edificio scolastico nel Convento.*

Essendo stata presentata a questo ufficio municipale offerta di diminuzione del vigesimo al prezzo pel quale ieri venne deliberata l'esecuzione delle opere per l'edificio scolastico nel Convento, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 corrente luglio nella sala comunale, avanti il sindaco e coll'opera di me infrascritto notaro segretario, si procederà agli atti di secondo incanto e definitivo deliberamento delle opere stesse.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 7008 14 e deliberata all'ultimo offerente col ribasso di un tanto per cento sui diversi prezzi di perizia, o qualunque sia il numero delle offerte.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare a garanzia delle loro offerte la somma di lire settemila in numerario od in cartelle del Debito pubblico, e presentare il certificato d'idoneità per opere pubbliche rilasciato da persona tecnica, con data recente.

Il deliberatario dovrà prestare cauzione nei modi e nelle forme risultanti dal capitolato.

Il progetto e documenti relativi sono depositati nella segreteria comunale e visibili al pubblico nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese degli incanti, del contratto con cauzione, dei disegni, e di ogni altro accessorio, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni, saranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Vignale, 9 luglio 1885.

Il Sindaco: GIAVELLI.

224 *Il Segretario*: PISANI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto seguito oggi in quest'ufficio municipale, l'appalto per l'esecuzione dei lavori bisognevoli per la costruzione della strada comunale obbligatoria dal Rivo Inferno al villaggio Faro Superiore, previsti in lire 48,170 70, giusta la perizia data li 31 agosto 1881 dall'ingegnere comunale sig. Ludovico Molino Foti, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Pasquale Arcadi, col ribasso del 12 3[4 per cento sul prezzo anzidetto.

Il termine per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, giusta l'avviso d'asta del di 11 scorso, scade alle ore 12 meridiane del giorno 21 corrente mese. Chiunque quindi voglia migliorare cotale prezzo deve presentare nell'anzidetto termine, presso l'ufficio terzo di questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, la sua offerta, unendovi:

1. Un attestato della sua idoneità, a firma dell'ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, in data non anteriore a sei mesi;

2. Lire 1000 in numerario od in rendita al portatore sul Gran Libro del Debito pubblico Italiano al corso di Borsa come cauzione provvisoria dello appalto;

3. Versare lire .... presso il segretario all'atto dell'incanto in conto delle spese contrattuali ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri esistente presso detto ufficio.

Messina, 6 luglio 1885.

Il Sindaco: CIANCIOLO.

246 *Per il Segretario*: G. PISTONE.

Provincia e Circondario di Roma

Comune di Camerata Nuova

AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE *per l'affitto delle erbe estive della montagna Camposecco e Quarto Aggiunto pel triennio 1887-89.*

Nell'incanto tenutosi oggi, 9 luglio, alle ore 9 ant., in quest'ufficio comunale, per il rinnovamento dell'affitto delle erbe estive della montagna Camposecco e Quarto Aggiunto, per un triennio consecutivo a decorrere dal 1° gennaio 1887, con termine al 31 dicembre 1889, l'affitto stesso venne provvisoriamente aggiudicato al signor Attilio Gori-Mazzoleni per l'annua corrisposta di lire ottomilacentoventi (L. 8120).

Si avverte ora il pubblico che coerentemente all'avviso d'asta del 23 giugno u. s., inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 147 del 24 stesso mese, il termine per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore nove antimeridiane del ventisei luglio corrente.

Chiunque in conseguenza intenda fare il detto aumento, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale, in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'oneri.

Rimangono ferme le condizioni portate dal primo avviso d'asta succitato.

Dall'ufficio comunale di Camerata Nuova, questo di 9 luglio 1885.

Il Sindaco: GIUSEPPE SERAFINI.

234 *Il Segretario comunale*: CRISPINO DAVID.

CASSA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Genova

Capitale sociale lire 4,800,000, tutto versato.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Generale in sua seduta d'oggi ha deliberato la convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti pel giorno 14 agosto p. v., la quale avrà luogo a mezzogiorno, nel locale della Società, piazza Campetto, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio del 1° semestre 1885;

2. Relazione dei sindaci, a norma dell'articolo 178 del Codice di commercio;

3. Relative deliberazioni a termini del n. 2 dell'articolo 24 dello statuto sociale;

4. Nomina di sei consiglieri ordinari d'Amministrazione, a norma dello statuto;

5. Nomina dei sindaci e supplenti — Determinazione della loro retribuzione.

Sono chiamati a far parte dell'adunanza generale quei soci che almeno dieci giorni prima della medesima avranno depositato dieci azioni presso l'Amministrazione della Società.

Genova, 4 luglio 1885.

237 *Il Direttore della Cassa Generale*: NATALE ROMAIRONE.

6855 (3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In esecuzione dell'art. 89 legge sul Debito Pubblico, le signore Anna Rosa Pluchinotta fu barone Orazio, vedova del cav. Orazio Pluchinotta fu detto cav. Orazio, autorizzata dal proprio marito signor Emanuele Colombo fu Michele, domiciliati e residenti in Modica (Siracusa) rendono di pubblica ragione qualmente il Tribunale civile di Modica, dietro analoga istanza, a firma del loro procuratore speciale cav. uff. avvocato Salvatore Nativo, emetteva il seguente decreto:

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Modica, composto dai signori avvocati Luigi Margani, presidente, Nicolò Reina e Salvatore Porcci, giudici,

Sul ricorso di Anna Rosa Pluchinotta, vedova del cav. Orazio Pluchinotta e Margherita Pluchinotta, autorizzata dal marito signor Emanuele Colombo, da Modica,

Visti gli atti e la requisitoria del Pubblico Ministero,

Inteso il rapporto del giudice signor Porcù,

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Ritenuto che la signora Giuseppina Pluchinotta fu Orazio, da Modica, per testamento rogato in data 19 luglio 1883, aperto il 24 gennaio 1884, per le minute di notar Salvatore Scivoletto, da Modica, registrato al 1° febbraio 1884, n. 169, legava l'usufrutto delle seguenti rendite sul Gran Libro:

1. Certificato d'iscrizione mista numero 000537, per la rendita di lire 1000.

2. Certificato d'iscrizione mista numero 000306, per la rendita di lire 500.

3. Certificato d'iscrizione mista numero 000538, per la rendita di lire 1000.

4. Certificato d'iscrizione mista numero 000305, per la rendita di lire 500.

5. Certificato d'iscrizione mista numero 000536, per la rendita di lire 1000.

6. Certificato d'iscrizione mista numero 000304, per la rendita di lire 500.

7. Certificato d'iscrizione mista numero 100119, per la rendita di lire 200.

Alla madre signora Anna Rosa Pluchinotta, come ne legava la proprietà alla sorella Margherita Pluchinotta moglie del signor Emanuele Colombo.

Ritenuto che per atto di notorietà 22 febbraio 1884 risulta che la detta Giuseppina Pluchinotta morì sotto la disposizione del testamento avanti calendato che non venne da alcuno impugnato, e che oltre agli eredi e legatarii in esso indicati, non vi erano altri eredi necessari, cui la legge riserbi una quota ereditaria.

Ritenuto che per procura del 24 marzo 1885 tanto la signora Anna Rosa Pluchinotta, quanto la signora Margherita Pluchinotta madre e figlia hanno consentito il trasferimento della loro facoltà nella persona del cav. signor avvocato Salvatore Nativo ad oggetto di chiedere autorizzazione al tramutamento delle sopracalendate rendite da certificati misti a semplici certificati al portatore.

Per tali motivi

Il Tribunale autorizza la Direzione del Gran Libro del debito pubblico del Regno d'Italia a trasferire i certificati avanti calendati portanti i nⁱ 000306, 000337, 000538, 000301, 000536, 000304, 000419 dal nome della defunta Giuseppina Pluchinotta fu Orazio nubile, domiciliata in Modica (Siracusa) per l'usufrutto sotto il nome d'Anna Rosa Pluchinotta fu barone Orazio, vedova del cavaliere Orazio Pluchinotta domiciliata in Modica, e per la proprietà sotto il nome di Margherita Pluchinotta fu Orazio maritata ad Emanuele Colombo, domiciliata in Modica, autorizzando ben pure stessa la direzione a tramutare tali rendite da certificati misti a semplici certificati di rendita al portatore.

Deliberato a Modica li 28 maggio 1885. — Luigi Margani — N. Reina — Porcù — G. Murcio vicecancelliere aggiunto n. 566 reg. cronologico.

Per copia conforme.

AVV. SALVATORE NATIVO proc. legale.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il notaio sottoscritto, avendo ottenuto il trasloco di sede dal comune di Verona in quello di Monteforte d'Alpone, per la quale occorre la cauzione di lire 100 di rendita, rende noto di avere prodotto domanda alla competente autorità, a termini della legge sul Notariato, onde ottenere lo svincolo della garanzia ipotecaria di cui l'iscrizione 10 marzo 1884, n. 107-1181 R. G., e 203-8 P., che cautava la cessata sede in Verona.

Verona, 19 giugno 1885.

4 Dott. TULLIO VENTURI not.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che alla pubblica udienza del 3 settembre 1885, si procederà all'incanto per la subasta di una casa posta in Viterbo, vicolo di piazza Padella, confinante Rispoli, Rossi e la piazza, ad istanza dell'amministrazione del Fondo pel Culto, difesa dal sottoscritto, a danno di Cuccodoro Giuseppe di Viterbo, con le condizioni portate dal bando a stampa redatto dal cancelliere del Tribunale il 29 giugno 1885, che si ha per richiamato.

Viterbo, 8 luglio 1885.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE

199 delegato erariale.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella pubblica udienza del 10 settembre 1885, si procederà all'incanto per la subasta di un fabbricato urbano posto in Ronciglione, in via Case nuove nn. 24 e 26, confinante Polozzi, Amadei, la strada salvi ecc. ad istanza del R. Demanio dello Stato rappresentato dal sottoscritto a danno di Luigi Olivieri di Ronciglione, con le condizioni portate dal bando a stampa rilasciato dal cancelliere del Tribunale il 25 giugno 1885, che si ha per richiamato.

Viterbo, 8 luglio 1885.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE.

200 delegato erariale

REGIA PRETURA

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data trenta giugno 1885, le signore:

1ª Palmieri Editta moglie del signor avv. De Grassi Eteocle, domiciliati insieme in Roma, via Condotti, n. 48;

2ª Luisa Palmieri moglie del signor ing. Bencivenga Pietro, domiciliati unitamente in Roma, via Giulia, n. 1;

3ª Borghina Palmieri, nubile, maggiorenne, domiciliata id., figlie del fu Saverio, e i signori Grassi e Bencivenga, per autorizzare la rispettiva moglie, hanno dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla loro sorella Costanza Palmieri, morta qui in Roma, via Banco Santo Spirito, n. 38, il trenta maggio n. 8, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, il 30 giugno 1885.

201 Il cancelliere TURCI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.